

Milano, indagato il sindaco Sala «Abuso d'ufficio»

Vicenda Expo

La Procura apre nuovo filone nell'ambito dell'appalto per la Piastra Servizi

MILANO. Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, è indagato per concorso in abuso d'ufficio in merito alla vicenda del capitolo «verde» nell'ambito dell'appalto per la Piastra Servizi di Expo. Già a processo per falso, gli viene adesso contestata dal-

la Procura generale di Milano l'assegnazione di fornitura di alberi per il sito dell'Esposizione.

Per Sala - che lo scorso 5 dicembre ha scelto di andare a processo con rito immediato per l'accusa di falso materiale e falso ideologico per la presunta retrodatazione di due verbali della commissione giudicatrice della gara sull'appalto della Piastra dei Servizi - l'accusa di concorso in turbativa d'asta, legata al capitolo dell'appalto che riguarda la fornitura del verde e delle essenze arboree, era stata stralciata a fine settembre scorso. Si era ipotizzato che lo stralcio prelude ad una richiesta di archiviazione per la seconda imputazione. La Procura generale di Milano, però, che nei mesi scorsi aveva sfilato di mano, avocandola, l'inchiesta (indagine che finì al centro dello scontro tra Edmondo Bruti Liberati e Alfredo Robledo) con al centro la Piastra dei Servizi, ha prosegui-

to negli accertamenti e ha deciso di notificare ieri a Sala, in concorso con l'ex manager di Expo Angelo Paris, un avviso di conclusione indagini, che prelude ad un'altra richiesta di processo, per l'accusa di abuso d'ufficio.

Intanto, oggi si aprirà

l'udienza solo nei confronti di altri indagati nell'inchiesta, tra cui l'ex manager Expo Paris, l'ex dg Ilspa Rognoni, l'ex presidente della Mantovani spa Piergiorgio Baita, il presidente di Coveco (Consorzio Veneto Cooperativo) Franco Morbiolo e un ex dipendente di Metropolitane Milanesi, Dario Comini. Imputate come enti anche Coveco e la stessa Mantovani. Quest'ultima risulta anche parte offesa come l'impresa Pizzarotti, MM e Expo 2015 spa.

La contestazione al sindaco di Milano Giuseppe Sala dell'abuso d'ufficio, reato «sino ad oggi mai ipotizzato» per lui nell'inchiesta sull'appalto della Piastra dei Servizi di Expo, è una «iniziativa» della Procura generale che «si pone in evidente contraddizione con i giudizi che Anac, Avvocatura dello Stato e la stessa Procura della Repubblica di Milano hanno precedentemente formulato, apparendo anomala al punto da sembrare persecutoria». Lo scrivono i legali di Sala, Salvatore Scuto e Stefano Nespore, in una nota. //

Già a processo per falso materiale e ideologico, l'accusa di turbativa d'asta era stata stralciata



Primo cittadino. Giuseppe Sala

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

